

Non è invece altrettanto agevole prevedere l'importo dei premi di produzione da liquidarsi alle Agenzie Generali ed ai Produttori, perchè su ciò potrà influire notevolmente l'esito delle provvidenze escogitate per l'incremento della produzione ordinaria e collettiva.

Ove tali provvidenze raggiungessero in pieno il loro scopo, si dovrebbe poter contare su una produzione ordinaria, collettiva e popolare perfezionata di circa I.900 milioni, con un incasso premi calcolabile in circa 67 milioni. Dato che su detta cifra di I.900 milioni ne risultino circa I.600 utili agli effetti dei rappels assegnati alle Agenzie Generali e produttori, il costo dei rappels stessi e dei premi speciali previsti per la produzione ordinaria e collettiva da conseguirsi a fine agosto e a chiusura di esercizio potrà ascendere a circa nove milioni che, aggiunti ai 4.250.000 già previsti, farebbero salire il costo medio di acquisizione della nuova produzione a circa l'85% dei premi di primo anno. Tale percentuale non sarebbe superata anche se i provvedimenti escogitati per l'incremento della produzione ordinaria e collettiva non dovessero dare gli attesi risultati, perchè in tale caso i provvedimenti stessi rimarrebbero pressochè privi di pratica applicazione.

Per quanto riguarda lo stanziamento per premi incremento incassi, esso può esser preventivato nella consueta misura di lire 2.000.000, poichè, di fronte ad una diminuzione nell'incremento incassi premi produzione ordinaria, sta un aumento in quello della produzione popolare.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni del caso.

Il Comitato, udita la relazione del Direttore Generale, delibera di trasmettere le suddette proposte al Consiglio con parere

